



*Cari Lettori,*

*come anticipato nello scorso numero, continuiamo con la pubblicazione dei " I VOSTRI QUESITI" e in particolare tratteremo della "GOVERNANCE".*

*Vi auguriamo buona lettura e con l'occasione vogliate gradire i più cordiali auguri di Buon Natale e felice anno nuovo*

*Il Comitato Comunicazione*

**OTTOBRE – DICEMBRE 2015**





**D.** Perché è importante la governance nei fondi pensione?

**R.** Per dare una risposta compiuta, occorre partire dallo scopo dei Fondi Pensione che è quello di gestire l'accumulo del risparmio previdenziale al fine di fornire, agli aderenti, un'adeguata copertura per gli anni post lavorativi. Da ciò consegue l'orizzonte di lungo periodo connesso agli investimenti.

Quindi, in considerazione delle finalità previdenziali, della prospettiva di lungo periodo degli investimenti, nonché delle dimensioni, i Fondi Pensione costituiscono una categoria di investitori fondamentale per la crescita delle economie globali. Diventa quindi importante che vi siano adeguati meccanismi di controllo (gestione, informazione accompagnati dalla trasparenza delle azioni di gestione: quindi governance) atti a tutelare il risparmio previdenziale, ponendolo al riparo da utilizzi impropri o distrazioni.

Una Governance appropriata può anche aiutare a garantire prestazioni tendenzialmente superiori ai beneficiari. Infatti, essa viene ormai considerata come un fattore determinante della "performance" degli strumenti previdenziali consentendo migliori strategie di investimento e una più efficiente gestione.



**D.** Come è articolata la “Governance” degli strumenti previdenziali?

**R.** Prendiamo ad esempio il nostro Fondo Pensione di tipo Chiuso e Preesistente che, essendo un soggetto giuridico autonomo, è dotato di organi di amministrazione e controllo collocati all'interno della struttura: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione, Collegio Sindacale, Controllo Interno, Funzione Finanza, Comitato Finanziario, Comitato Comunicazione e Direttore Generale.

La composizione degli organi di amministrazione e controllo (Assemblea dei Delegati, CdA e Collegio sindacale) deve rispettare il criterio della partecipazione paritetica di rappresentanti degli Aderenti e dei datori di lavoro.

**D.** Nella precedente risposta sono stati elencati vari organismi, vorremmo conoscere i compiti principali di ognuno.

**R.** In estrema sintesi, rimandando per approfondimenti allo Statuto, ecco gli organi e le responsabilità:

## L' Assemblea dei Delegati



E' composta da 15 membri eletti dagli aderenti e 15 membri nominati dalle aziende. E' l'organo principale del Fondo ed è quello con i poteri più ampi.

L'assemblea dei Delegati, oltre ad approvare il bilancio annuale, compie tutti gli atti necessari a fornire gli indirizzi generali relativi all'attività del Fondo che il CdA dovrà seguire nelle scelte in materia di gestione delle risorse del Fondo. Tutte le eventuali modifiche statutarie devono essere approvate dall'Assemblea. L'assemblea ha anche la facoltà di proporre eventuali azioni di responsabilità verso Amministratori e Sindaci.

## Il CdA



Riporta all' Assemblea dei Delegati ed è composto da 2 membri effettivi e uno supplente proposti dagli aderenti e 2 membri effettivi e uno supplente nominati dalle aziende. Tutti i membri devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla legge.

Al CdA sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto e indicato dall'Assemblea. Compie tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo. Ha la facoltà di proporre all'Assemblea eventuali modifiche Statutarie necessarie al buon funzionamento del Fondo.

## Il Collegio Sindacale



E' composto da un membro effettivo e uno supplente nominati dai Delegati e da un membro effettivo e uno supplente nominati dalle aziende. Tutti i membri devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla legge.

Il Collegio dei Sindaci è un Organo indipendente e controlla l'amministrazione e la contabilità del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio ha l'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende e irregolarità in grado di incidere sull'equilibrio e sulla corretta amministrazione del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari. I Sindaci devono adempiere ai loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio. Sono responsabili in solido con gli Amministratori per i fatti o le omissioni di questi che abbiano causato un danno al Fondo, quando il danno non si sarebbe prodotto qualora avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica.



## Il Direttore Controllo Interno



E' nominato dal CdA in ottemperanza alle disposizioni della COVIP dove ha stabilito nell'ambito del complessivo sistema dei controlli interni che i fondi pensione sono tenuti a dotarsi di una funzione di controllo interno autonoma rispetto alle strutture operative ed agli Organi collegiali.

Detta funzione ha il compito di verificare che la gestione del fondo si svolga nel rispetto delle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno nonché in coerenza con gli obiettivi fissati dal CdA con particolare riguardo ai seguenti profili: definizione degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi prodotti in regime di outsourcing e lo svolgimento della relativa attività di controllo; valutazione delle procedure informative fra il fondo ed i soggetti ai quali è affidato lo svolgimento di specifiche attività; attuazione delle misure di trasparenza nei confronti degli aderenti; attuazione dei principi di separazione in relazione ad assetti gestionali multicomparto ovvero alla compresenza delle fasi di accumulo dei contributi e di erogazione delle prestazioni; produzione delle segnalazioni di vigilanza alla Commissione; valutazione dell'adeguatezza della contabilità; corretta esecuzione degli adempimenti fiscali; corretta gestione degli esposti provenienti dagli aderenti, dagli enti tenuti alla contribuzione, dalle fonti istitutive, ecc.. La funzione Controllo Interno è anche responsabile dell'aggiornamento del documento istituito dalla legge 231.

Qualora, nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti, la funzione di controllo interno constati gravi irregolarità gestionali, è tenuta a darne comunicazione al direttore generale, al Presidente del CdA ed a quello del Collegio dei Sindaci. Di norma entro il 31 gennaio di ogni anno, il controllo interno fornisce alle predette strutture un'articolata relazione in ordine all'attività esercitata nel corso dell'anno precedente. Nel nostro Fondo il Controllo Interno presenta una relazione ogni trimestre.

D. Nell'ambito della sua funzione e dei controlli, il Controllo Interno ha rilevato anomalie.

R. Tutte le verifiche fatte non hanno portato alla luce fatti degni di essere relazionati al CdA. In ogni caso il Direttore Generale è in possesso di tutte le relazioni stilate dal Controllo Interno.

## La Funzione Finanza



E' nominata dal CdA. I membri della Funzione Finanza devono possedere una preparazione professionale e un livello di conoscenze ed esperienza adeguati alle mansioni svolte. Il suo ruolo è quello di contribuire all'impostazione della politica di investimento svolgendo, se previsto, l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari e sottopone al Comitato Finanziario e CdA le proposte di affidamento e di revoca dei mandati; verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo e produce una relazione periodica da indirizzare al Comitato Finanziario e al CdA circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. Produce una documentazione completa dei controlli svolti sull'attività di investimento in modo da consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate.

Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e in derivati; verifica periodicamente il rispetto da parte dei soggetti incaricati della gestione, delle indicazioni date dal Comitato Finanziario e dal CdA. Formula proposte da sottoporre al Comitato Finanziario e al CdA riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie; cura la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria e del documento sulla politica d'investimento, sottoponendo il tutto al vaglio della Comitato Finanziario e all'approvazione del CdA.

Dal prossimo anno la Funzione Finanza sarà affidata al Prof Giampaolo Crenca Presidente dell'ordine degli attuari e consulente della COVIP. Tutto ciò in ottemperanza alla legge 166/2014.



## Il Comitato Finanziario



E' nominato dal CdA, e può essere composto da membri dello stesso CdA. I membri devono possedere una preparazione professionale e un livello di conoscenze ed esperienza adeguati alle mansioni svolte. Il Comitato formula raccomandazioni per il CdA, valuta le proposte formulate dalla Funzione Finanza e attua le eventuali decisioni a esso assegnate riferendone al CdA; verifica periodicamente la politica d' investimento e, se ritenuto necessario, propone al CdA le modifiche da apportare. Opera in stretto contatto con la Funzione Finanza che controlla nell'operato.

## Il Comitato Comunicazione



E' nominato dal Direttore Generale. Il suo ruolo è quello di rilevare gli argomenti di maggiore interesse per gli aderenti, selezionare le domande poste al Fondo, e proporre al Direttore Generale gli argomenti da trattare o chiarire nelle pubblicazioni periodiche o istituzionali. Propone eventuali modifiche da apportare al sito web del Fondo al fine di renderlo più chiaro e semplice nell'utilizzo.

## Il Direttore Generale



E' una figura comune a tutti i Fondi Pensione. Viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e deve essere dotato dei necessari requisiti di onorabilità e professionalità.

Nell'ambito delle sue attività, che svolge in modo autonomo e indipendente, deve verificare che l'operato del Fondo sia svolto nell'esclusivo interesse degli Aderenti.

Il DG deve:

- realizzare l'attuazione delle decisioni del CdA;
- supportare il CdA nell'assunzione delle scelte di politica gestionale;
- fornire le analisi in ordine alla coerenza e compatibilità con il quadro normativo di riferimento e con le risorse disponibili per il funzionamento del fondo;
- assicurare con continuità al CdA il supporto necessario all'attività di indirizzo e controllo della gestione patrimoniale ai fini del corretto esercizio delle competenze ad esso proprie fornendo gli elementi ed i criteri di analisi idonei a consentire la valutazione delle aspettative dei soggetti che, a diverso titolo, sono portatori di interessi nei confronti del Fondo;
- inviare alla Commissione di Vigilanza, informandone il Presidente, le segnalazioni relative all'operatività del Fondo ed ogni altra comunicazione prevista dalla normativa in vigore;
- curare la trattazione degli esposti;
- garantire la corretta gestione amministrativa;
- gestire i rapporti con i fornitori e con le banche;
- attuare, nei confronti del personale amministrativo e, se possibile, nei confronti dei Delegati e degli aderenti una continua opera di formazione;
- valutare, interpretare, divulgare e far applicare tutte le leggi e i regolamenti inerenti il Fondo;
- predisporre tutta la documentazione da inviare agli Aderenti e agli organismi fiscali (comunicazione periodica, CU, 770 ecc.);
- assicurarsi che tutta la documentazione pubblicata nel sito web del Fondo sia sempre aggiornata.

Al DG riporta il personale amministrativo del Fondo, il comitato Comunicazione e dipendono da lui tutte le attività amministrative date in outsourcing.

Il DG assume il ruolo di titolare del trattamento dei dati personali ai sensi della Legge n. 675 del 31/12/96.

## La Banca Depositaria



La Banca Depositaria riceve in deposito le risorse dei Fondi Pensione ed esegue tutte le attività ad essa affidate dalla legge (art.7 L. 252/2005).

Esegue le istruzioni impartite dal Gestore Finanziario se non in contrasto con le leggi, lo Statuto del Fondo e ai criteri stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Banca Depositaria deve relazionare giornalmente il Direttore Generale del Fondo, il Comitato Finanziario e la Funzione Finanza sul rispetto dei limiti d'investimento e su eventuali conflitti d'interesse (acquisti di prodotti finanziari emessi da società aderenti al Fondo o possedute/partecipate, da quelle aderenti al Fondo oppure dal gestore Finanziario o società da questi possedute o partecipate); trasmette, altresì, tutte le informazioni inerenti la gestione finanziaria.

Per poter esercitare la sua attività, la banca depositaria deve essere autorizzata dalla Banca d'Italia.

La nostra banca depositaria è ICBPI (Istituto Centrale delle banche popolari)

## Il Gestore Finanziario



Il Gestore Finanziario è una struttura specializzata che opera in funzione di un contratto stipulato con il Fondo Pensione e attua le disposizioni del Fondo in materia di gestione, investimenti e allocazione strategica.

Il Gestore, nei limiti concessi dal contratto, attua le scelte di allocazione tattica in modo da ottenere i migliori rendimenti dal mercato finanziario con riguardo ai limiti di rischio stabiliti dal Fondo.

I nostri gestori finanziari sono: Generali SpA (per il comparto assicurativo) e Generali investment SpA (per i comparti azionario e obbligazionario).

Il Gestore Finanziario, nell'ambito delle acquisizioni di titoli o obbligazioni attuate sul mercato finanziario, non può acquistare strumenti finanziari emessi da società aderenti al Fondo o da società possedute o partecipate da quelle aderenti al Fondo. Il gestore non può altresì acquistare prodotti finanziari emessi da se stessa o da società da lei possedute o partecipate.

